

Ristrutturazioni. Qui la crisi non c'è

Istanze per il 36% in crescita nel 2010

Saverio Fossati

Altro che crisi. Le avvisaglie c'erano già ma quel 12% in più di ristrutturazioni segnalato dall'agenzia delle Entrate, di questi tempi, fa effetto. Il dato è stato rilevato sulla base delle «comunicazioni d'inizio lavori» presentate nei primi sette mesi del 2010 per ottenere la detrazione dall'Irpef del 36% delle spese.

Si tratta di oltre 280mila richieste, che vanno ad aggiungersi alle oltre quattro milioni dal 1998. Si può dire che, in questi tredici anni, quasi una famiglia su cinque abbia utilizzato il bonus. Il trend positivo, quindi, continua, confermando la crescita percentuale del 2009, a riprova di un orientamento delle famiglie per le spese più legate ai bisogni concreti, a fronte di un calo dei consumi nel settore delle vacanze. Per l'edilizia resta quindi un importante volano, anche a fronte di un notevole calo delle nuove costruzioni, valutato dal Cresme del 30% nel triennio 2007-2010.

La spesa è considerevole per l'erario, che in effetti non ha ottenuto i risultati fiscali sperati:

lo scopo della norma, che risale al 1998, era l'emersione della galassia di imprese medio-piccole che lavoravano in nero. Ma accadeva addirittura che molte di esse, nonostante la tracciabilità dei pagamenti, effettuati solo tramite bonifico bancario (pena la perdita della detrazione) non dichiaravano poi i corrispettivi ricevuti. L'operazione Pandora 4 della Guardia di Finanza ha infatti condotto, nel 2009, a 1.045 indagini su soggetti fortemente a rischio (risultati positivi ai controlli nel 95% dei casi); gli evasori totali sono risultati 496, quasi la metà.

Proprio per questo la manovra estiva (Dl 78/2010) ha stabilito che la banca, presso la quale viene operato il bonifico, operi una ritenuta d'acconto del 10% sull'importo. Successivi chiarimenti delle Entrate (circolare 40/2010) hanno stabilito che la ritenuta venisse effettuata al netto dell'Iva indicata in fattura e, soprattutto, che in caso di lavori in condominio l'amministratore non dovesse operare la ritenuta del 4% stabilita su tutte le prestazioni a favore del condominio.

Foto: P. BIANCHI - G. BIANCHI

I numeri delle Entrate

+ 12%

La crescita

L'incremento delle comunicazioni inviate alle entrate nei primi sette mesi del 2010 rispetto allo stesso periodo del 2009 per ottenere la detrazione del 36%

4.348.284

Le comunicazioni dal 1998

Le Entrate hanno ricevuto, dal 1998, oltre 4 milioni di invii dai contribuenti, di fatto quasi una famiglia su cinque

33.827

Milano in testa

Con le sue 33mila istanze la provincia lombarda in testa rispetto a tutte le altre. Seguono Bologna con 16.122, Roma con 14.489 e Torino con 13.582

206.000

Nel nord

Al nord Italia si registra il 73% delle comunicazioni inviate alle Entrate in questi primi sette mesi del 2010

